

L'INIZIATIVA I MEDICI DI PISTOIA SCRIVONO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: «UN ALLARME» «La nostra salute a rischio anche a causa degli inceneritori»

UNA LETTERA APERTA al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per esprimere preoccupazione sull'inquinamento e rendersi disponibili a stilare un manifesto d'intenti: «Italia sostenibile e responsabile», perché, coerentemente con gli impegni assunti dal nostro Paese al vertice di Parigi, tutto non rimanga lettera morta. L'idea è della dottoressa Patrizia Gentilini (medico oncoematologo di Forlì, pistoiense di adozione, sempre al fianco di cittadini e comitati che si battono in difesa della salute e dell'ambiente) e di Agostino Di Ciaula (medico internista di Bari), entrambi nel comitato scientifico dell'associazione medici per l'ambiente (Isde). La dottoressa Gentilini riferisce di avere spedito la lettera al presidente Mattarella sabato scorso, per raccomandata con rice-

vuta di ritorno, sottoscritta da oltre cento medici da tutta l'Italia. Tra i firmatari ci sono anche il dottor Egisto Bagnoni, presidente dell'ordine dei medici e odontoiatri di Pistoia, a nome di tutto l'ordine pistoiense e il medico aglianese Ferdinando Santini. Nella lettera, prendendo spunto

ITEMI

«Le evidenze scientifiche hanno dimostrato la nocività di questi impianti»

dai continui superamenti dei livelli di smog, si esprime angoscia perché in futuro è compromesso un bene prezioso come la salute. Tra i temi toccati anche l'incenerimento dei rifiuti. «Le sembra sensato –

scrivono i medici al presidente – che venga chiesto solo a noi cittadini di avere comportamenti virtuosi (raccolta differenziata, trasporto pubblico, meno riscaldamento nelle case) e nel contempo si attuino politiche energetiche e industriali contrarie al più elementare buon senso? Alla luce di numerose evidenze scientifiche che dimostrano la nocività degli inceneritori di rifiuti (compresi quelli di nuova generazione), come si può prevedere di costruire nuovi impianti che avranno bisogno di enormi quantità di rifiuti da bruciare per almeno 20 anni per ammortizzare i costi? E il recente decreto Sblocca Italia che consente già a centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti di viaggiare su e giù per l'Italia con aggravio anche dell'inquinamento da traffico?».

Piera Salvi



ONCOEMATOLOGA
Patrizia Gentilini

